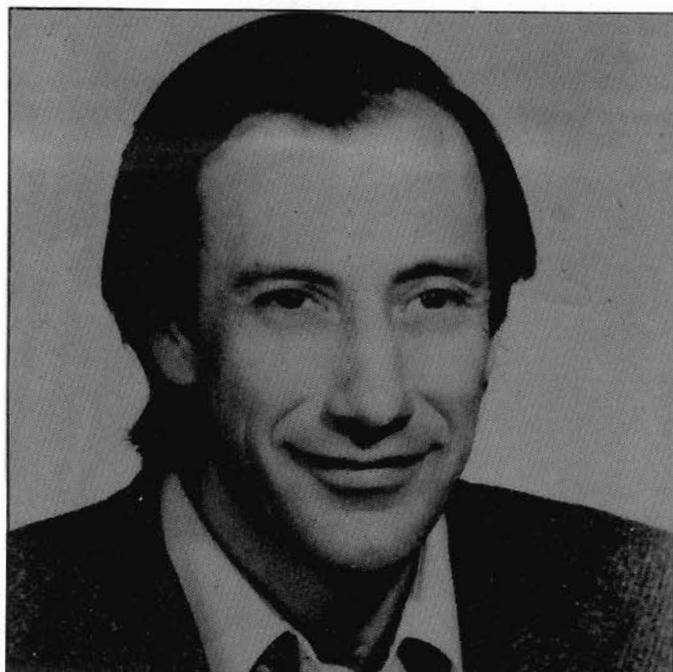


Un'ulteriore fase  
di progresso del sistema  
bibliotecario viterbese  
nel più vasto ambito  
di una crescita culturale  
della comunità della Tuscia



LUGI CANCRINI, Assessore Regionale alla Cultura

« Biblioteca e società », rivista del Consorzio per la gestione delle Biblioteche di Viterbo, si pone come un atto di speranza in una realtà semplice e concreta: l'avviarsi di un'ulteriore fase di progresso del sistema bibliotecario viterbese nel più vasto ambito di una crescita culturale globale della comunità della Tuscia.

L'incremento del sistema bibliotecario, gestito dal Consorzio, ha trovato negli ultimi tempi delle precise verifiche, dal potenziamento dell'organico del personale alla recente inaugurazione della nuova sede della biblioteca in cui troveranno idoneo spazio anche le molteplici attività culturali che il Consorzio va programmando.

Lo sviluppo del servizio di pubblica lettura, che sembra avere fondate probabilità di successo proprio anche in virtù delle recenti attuazioni, trova d'altronde riscontro in un generale risveglio culturale di cui la Regione stessa si è resa partecipe, sostenendo anche il potenziamento delle strutture museali e delle attività ad esse connesse accolte nella propria pianificazione quali scelte prioritarie.

In tale quadro, che spero autenticamente promettente, la rivista del Consorzio si prospetta non come l'ennesima occasione di astratti esercizi accademici, ma come un onesto, concreto, serio strumento di lavoro destinato ad ospitare un dibattito puntuale ed incisivo sulle tematiche culturali e sociali più vive, ad offrire una cronaca delle biblioteche della Provincia, a fornire un bollettino dei nuovi libri che vengono ad aumentare il patrimonio della biblioteca, la cui utilità è a tutti evidente.

A chi si appresta ad operare in questa direzione con modestia e rigore, sollecitando meditati contributi sui reali problemi comuni, indicando nei fatti una severità metodologica, collaborando a rimuovere eventuali persistenti inerzie, non può che andare il mio augurio più sincero di un proficuo duraturo lavoro. Un impegno serio non potrà non essere compensato dal lievitare di una comune coscienza sociale di valori largamente partecipanti, che speriamo possa giovare a maturare l'approfondimento e il graduale superamento della crisi che viviamo.

LUGI CANCRINI